

Dissenso in SEL per la candidatura di Filippeschi in Provincia: "No ad alleanze avventate"

Author : Redazione

Date : 9 ottobre 2014



Riceviamo e pubblichiamo il contributo di un gruppo di militanti di SEL di Pisa sulla candidatura del sindaco Marco Filippeschi alla presidenza della provincia di Pisa.

Siamo alcuni iscritti a SEL del Circolo di Pisa, vogliamo portare il nostro contributo all'apertura di un dibattito ampio sul ruolo di SEL e sul futuro della Sinistra. Abbiamo appreso dell'adesione di SEL-Federale alla formazione insieme al PD della lista "Centrosinistra per la Provincia di Pisa", che sostiene la candidatura alla Presidenza della Provincia di Marco Filippeschi; decisione alla quale peraltro non sono stati chiamati a partecipare i circoli e la base.

Entrando poi nel merito si propone di nuovo l'alleanza con un partito il cui Segretario e Presidente del Consiglio Matteo Renzi sta facendo scelte che, noi e SEL a livello nazionale, consideriamo profondamente sbagliate e pericolose, sui temi del lavoro, della scuola, della sanità, dell'economia e delle riforme istituzionali, e contro le quali i nostri gruppi parlamentari stanno conducendo una motivata e coerente battaglia.

Al falso riformismo governativo dettato sia da interessi di settori economici e sociali (che i passati governi di centrodestra non sono riusciti altrettanto validamente a rappresentare), sia dalle indicazioni degli organismi sovranazionali che dominano l'Europa liberista (gli stessi che abbiamo già contrastato con l'esperienza della lista l'Altra Europa con Tsipras alle scorse elezioni europee), i nostri parlamentari contrappongono con forza una visione di vero cambiamento che dia rappresentanza ai reali bisogni delle persone, che elimini la precarietà, la disoccupazione e la sottoccupazione, che estenda le tutele restituendo dignità al lavoro e ai lavoratori, e infine che dia pieno riconoscimento ai diritti dei cittadini.

Queste posizioni non possono essere contraddette, messe a rischio di credibilità e vanificate da alleanze avventate a livello locale o regionale che inevitabilmente, e ne abbiamo avuto puntuale esperienza nelle vicende cittadine, hanno gravi ricadute sulle amministrazioni, alle quali non resta che farsi dispotiche esecutrici di politiche che non condividiamo e contro le quali ci battiamo aspramente; le sole poche eccezioni, vicine (come Calci) o lontane (come Milano) che siano, non contraddicono la norma.

Pertanto chiediamo anche a livello locale, e tanto più in vista delle prossime elezioni regionali, posizioni nette e

coerenti, in altre parole che si escludano certamente alleanze compromissorie per un centrosinistra inesistente e invece si cerchino accordi con forze partitiche e realtà associative che si battano per gli stessi nostri obiettivi al fine di costruire quel soggetto politico dichiaratamente di sinistra, che nei programmi e nei fatti realizzi anche in Toscana il disegno di società eguale, giusta ed inclusiva che era ed è al centro del progetto politico di SEL da sempre, a partire dai suoi principi fondativi.

Andrea Binetti - Alberto Bozzi - Maria Letizia Episcopo - Corrada Giammarinaro - Lido Giampaoli - Elisa Migliaccio - Michele Nassi - Enrico Zini